

Rassegna Stampa.

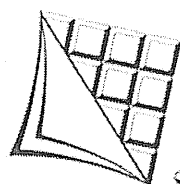
Figline e Incisa Valdarno

14 - 20 luglio 2014



IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE



Il Sole

24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI

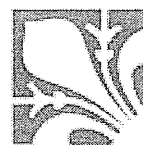
111 PAGINE
5 EURO
14 MAGGIOREZZA

CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Florence
multimedia

Data: 14 / 07 / 2014 Pagina: 1

Alluvione 2013, arrivano i primi contributi regionali. 22 le segnalazioni tutte di Figline: i richiedenti riceveranno da 3mila a 5mila euro

di Valdarnopost

La Regione a marzo aveva stanziato le prime risorse di sostegno ai privati danneggiati per l'alluvione di ottobre 2013: 96.390 euro per Figline a seguito di 22 segnalazioni. Adesso il Comune ha stabilito i criteri di ripartizione: da un minimo di 3mila euro a un massimo di 5mila euro, a seconda dell'Isee, per coloro che hanno presentato le richieste. Nessuna richiesta a Incisa e Rignano, mentre 4.401 euro erano stati destinati dalla Regione a Reggello.

96.390 euro. Sono questi i primi soldi arrivati al Comune di Figline e Incisa Valdarno per l'alluvione dello scorso ottobre.

La somma è stata riconosciuta dalla Regione Toscana – prevista con la legge n.72/2013 - a marzo ed è rivolta “ai soggetti privati, a titolo di sostegno, per fronteggiare le prime spese necessarie per il reintegro dei beni presenti nelle abitazioni, andati perduti a causa degli eventi alluvionali”.

Due i presupposti che erano necessari per presentare richiesta e per vedersi riconosciuto il

contributo: avere un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 36.000 euro riferito all'anno 2012; avere abitazione abituale e stabile nei Comuni interessati dagli eventi.

Un contributo straordinario che adesso verrà rigirato dai Comuni ai privati che ne hanno fatto richiesta: la giunta guidata dal sindaco Giulia Mugnai ha infatti stabilito i criteri e le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo regionale per il quale erano state presentate 22 richieste.

L'importo medio per ciascun soggetto ammonterebbe ad euro 4.381,36. La Giunta ha deliberato di dividere l'importo a seconda del reddito Isee dei richiedenti: contributo minimo 3mila euro, contributo massimo 5 mila euro.

Nel Valdarno Fiorentino le maggiori richieste sono pervenute proprio da Figline, 22, mentre Reggello si è visto assegnare 4.401 euro per una segnalazione, e nemmeno uno euro Incisa e Rignano (nessuna segnalazione pervenuta alla Regione).

Data: 14 / 07 / 2014 Pagina: 1

"Ispettori toscani anche a bordo dei Firenze-Foligno": l'annuncio di Ceccarelli. Accolta la richiesta dei pendolari valdarnesi

di Glenda Venturini

Era uno dei problemi segnalati da mesi dal Comitato Pendolari Valdarno Direttissima: i Firenze-Foligno, treni molto utilizzati perché attraversano le stazioni valdarnesi, non sono di competenza della Toscana. E quindi, niente ispettori né verifiche sui ritardi. Ora qualcosa cambia: "Sigleremo un accordo con l'Umbria", ha annunciato l'assessore regionale. Le penali però non potranno comunque essere applicate dalla Toscana

Gli ispettori della Regione Toscana potranno presto salire anche a bordo dei Firenze-Foligno, di competenza dell'Umbria, per la verifica dei disservizi a bordo. Lo ha annunciato l'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli, a margine di una conferenza stampa che ha tenuto insieme al collega umbro Silvano Rometti, relativa alla stazione intermedia dell'Alta velocità e al sistema delle ciclopiste turistiche.

"Presto - ha detto Ceccarelli - sigleremo un accordo con la Regione Umbria finalizzato a tutelare i pendolari della tratta tra Firenze e Foligno: la Toscana effettuerà i controlli a bordo tramite i suoi ispettori e trasmetterà all'Umbria i rapporti per i dovuti provvedimenti". Una notizia che interessa da vicino proprio il Valdarno.

D'altronde, questa era una delle richieste 'storiche' del Comitato dei Pendolari, e del suo portavoce Maurizio Da Re. Da mesi, infatti, si segnalava l'anomalia relativa ai Firenze-Foligno che, essendo di competenza dell'Umbria, non ricevevano i controlli della Toscana. Eppure, i valdarnesi che li utilizzano sono centinaia ogni giorno, visto che la tratta attraversa le stazioni del Valdarno.

"Contiamo - ha aggiunto Ceccarelli - di fare in modo che si ponga rimedio ai frequenti malfunzionamenti del riscaldamento in inverno e soprattutto degli impianti di condizionamento in estate, nonché di affollamento".

Sull'annuncio, però, arriva anche la precisazione: i treni della relazione Firenze-Foligno sono tutti compresi nel Contratto di Servizio fra Regione Umbria e Trenitalia, sono effettuati con materiale e personale che non appartengono alla Direzione Toscana di Trenitalia e quindi le penali non saranno applicabili da parte della Regione Toscana.

Aggiornamenti

13 ore e 42 minuti fa

Da Re: "Modificare il contratto per controllare meglio i Foligno più affollati"

"C'è una coppia di treni Foligno che sono di competenza della Regione Toscana e fanno parte del contratto di servizio con Trenitalia. Due Foligno 'inutili' - commenta il portavoce del Comitato, Maurizio Da Re - perché sono pochi i pendolari che li usano: il 3153 in partenza alle 8.02 da SMN e il 3176 in arrivo alle 21.48 a SMN, la coppia con il primo da Firenze e l'ultimo a Firenze. Perché non cambiare i Foligno di competenza della Toscana, modificando il contratto con Trenitalia, e acquisendo due Foligno più affollati, così da controllarli meglio?"

Data: 15/07/2014 Pagina: 1

Rifondazione e Movimento 5 Stelle ai vertici di Aer Spa: "Chiarire i presunti conflitti d'interessi"

di Glenda Venturini

Tornando a chiedere l'azzeramento dei vertici della società che si occupa della gestione del ciclo dei rifiuti in Valdarno fiorentino, i consiglieri di Rifondazione Comunista e del Movimento 5 Stelle di Reggelo, Rignano e di Figline e Incisa chiedono al presidente di Aer Spa, Silvano Longini, di "rimuovere ogni dubbio sulla trasparenza e sull'equità degli atti della società mista". Sotto la lente d'ingrandimento componenti del CdA e dipendenti

"Chiarire i presunti conflitti di interessi degli assetti societari e azzerare senza indugio i vertici di Aer Spa: la questione non è più rimandabile". Sono le due richieste portate avanti in modo congiunto dai consiglieri comunali di Rifondazione Comunista e del Movimento 5 Stelle di Reggelo, Rignano e di Figline e Incisa. Insieme hanno sottoscritto un documento inviato al presidente di Aer Spa, Silvano Longini, e per conoscenza ai sindaci valdarnesi.

La prima richiesta è di "rimuovere ogni dubbio sulla trasparenza e sull'equità degli atti della società mista, provvedendo al ritiro immediato degli incarichi assegnati ad alcuni componenti del consiglio di amministrazione e al direttore generale Giacomo Erci, in ragione della loro presenza in CdA e in ruoli dirigenziali di società partecipate, concorrenti o legate commercialmente ad Aer Spa".

Allo stesso tempo chiedono al Presidente, Silvano Longini, di "chiarire formalmente, senza alcun indugio, eventuali posizioni di conflitto d'interesse dei dipendenti che ricoprono incarichi politici nei Comuni azionisti di Aer". E sottolineano: "Non si tratta un problema normativo ma tutto politico-amministrativo. Alcune situazioni risultano incresciose, considerata la spartizione delle poltrone condotta negli anni, anche alla luce delle pesanti bollette pagate dai cittadini".

I consiglieri di Rifondazione e di M5S del Valdarno fiorentino puntano il dito in particolar modo sul CdA. "Nelle scorse settimane è stato nominato consigliere Emanuele Rappa che, leggendo il curriculum allegato alla sua nomina, risulta essere al contempo: consigliere di amministrazione di Revet, ad di Revet Recycling Presidente di Csa e consigliere di amministrazione di Sei Toscana, il gestore unico per la gestione dei rifiuti urbani dell'Ato Toscana Sud. Revet risulta essere cliente di Aer Spa, occupandosi del riciclo e smaltimento della plastica, ma anche nella compagine sociale di Sei Toscana srl e Crcm, società con sede a Terranuova che si occupa dello smaltimento e del riciclo della carta".

Data: 15 / 07 / 2014 Pagina: ✓

Riparte il progetto Estate Sicura Anziani: fino al 24 agosto un servizio gratuito per chi è in difficoltà

di Valdarnopost

Riparte anche quest'anno il progetto Estate Sicura Anziani, un servizio promosso dalla Conferenza dei Sindaci e dalla Asl di che fino al 24 agosto prevede anche per Figline e Incisa una serie di interventi a favore dei cittadini dai 75 anni, con l'obiettivo di contrastare i disagi e le difficoltà causate dall'estate.

Sono infatti le persone anziane quelle che hanno condizioni fisiche generalmente più compromesse e il cui l'organismo può esser meno efficiente nel compensare lo stress da caldo e rispondere adeguatamente ai cambiamenti di temperatura.

Il servizio si attiva chiamando il numero 348.9332656, in funzione tutti i giorni (compreso domenica e festivi solo per i comuni di Figline e Incisa, Reggello e Rignano) dalle 9 alle 21, dove si possono richiedere informazioni e fare segnalazioni; in particolare questo centralino offre un sostegno sociale e sorveglianza attiva. Nello specifico prevede eventuali visite e contatti periodici, aiuto nelle azioni quotidiane e nella cura personale (compagnia, disbrigo pratiche, consegna spesa, medicinali e pasti a domicilio, aiuti in vari servizi).

Estate Sicura Anziani nasce ad integrazione e sviluppo delle attività socio-sanitarie nell'ambito della SdS Sud-Est in collaborazione con i medici di famiglia, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le reti di solidarietà locali.

Nell'ambito di questo progetto è stato realizzato anche un depliant in cui sono riportati i tradizionali consigli per gli anziani, un vero e proprio decalogo per battere il caldo. N° 1: per compensare la perdita di sodio, senza affaticare l'apparato digerente, è bene mangiare poco preferendo il pesce alla carne e il formaggio fresco a quello stagionato. Pasta sì ma solo una volta al giorno e senza esagerare, inoltre è bene limitarsi alla crosta del pane, per evitare i grassi contenuti nella mollica. N° 2: bere spesso, almeno dieci bicchieri d'acqua al giorno. Bere anche il tè, mentre sono da evitare le bevande gassate (specie se contengono caffeina) e troppo caffè: sono diuretiche e causano una perdita di liquidi anziché rimpiazzarli. N° 3: vietato l'alcool, che è un vasodilatatore e aumenta la frequenza cardiaca, con tutti i rischi che derivano per persone avanti negli anni. N° 4: no alle bevande ghiacciate; il pericolo congestione è dietro l'angolo. N° 5: bene i frullati, sorbetti e gelati alla frutta. Gli esperti mettono in guardia però da quelli alla crema: dopo una sensazione iniziale di fresco, questi dolci ricchi di burro e più pesanti, provocano più sete. N° 6: l'afa si può combattere anche con gli abiti: quando fa più caldo è bene preferire le fibre naturali, come lino e cotone, perché il sintetico scalda. N° 7: quando si va fuori casa, poi, è bene coprirsi il capo e fare attenzione agli occhi: le congiuntiviti sono in agguato; mai dimenticare gli occhiali da sole. N° 8: nei giorni più torridi è meglio uscire di casa solo al mattino presto e dopo il tramonto, arieggiare la casa nelle prime ore del giorno e poi chiudere vetri e imposte. N° 9: occhio ai condizionatori: sono utili, ma è bene non creare uno sbalzo di temperatura troppo elevato (al massimo cinque o sei gradi). Gli anziani dovrebbero evitare il ventilatore, che aumenta la disidratazione. Bene, invece, il deumidificatore. N° 10: se si prova una sensazione di svenimento o mancamento, è bene distendersi subito, se possibile, in ambiente fresco e rimanere un po' a riposo.

Data: 15 / 07 / 2014 Pagina: 2

"Il direttore generale Giacomo Erci - prosegue il documento - è stato invece consigliere di Aer Impianti e nonché vicepresidente di Crcm, tra i quali soci risulta esserci Aer Spa, Csa Spa, Csai Spa, e Sta Spa, compagine presente anche in Aer Spa. Crcm è legata anche commercialmente ad Aer in quanto si occupa del riciclo e smaltimento della carta differenziata. In questi due casi è da chiarire come sia possibile che manager pubblici siedano contemporaneamente in società venditrici e in società acquirenti". Infine, chieste spiegazioni anche su alcuni dipendenti, come Vito Maida, che sono al contempo assessori o parenti di amministratori pubblici in Comuni soci di Aer Spa, in primis il Comune di Rufina.

"Il problema non è solo tecnico: la verità è che queste posizioni mettono in forte dubbio l'imparzialità di una società che opera sul mercato e viene pagata annualmente fior fiori di quattrini dai cittadini. Quell'imparzialità e trasparenza che dovrebbero essere i valori di Aer Spa, come sottolineato nell'inapplicato Codice Etico della società, ma che sono stati completamente disattesi".

"Infine stona notare nella sezione trasparenza del sito di Aer la mancanza del curriculum dello stesso Longini. Si tratta di un amministratore nominato dalla politica, e lui per primo dovrebbe rendere pubbliche le proprie competenze, se ne ha, in materia. Dai sindaci del Valdarno e della Valdisieve, i cittadini si attendono decisioni forti ed in controtendenza rispetto a quelle compiute negli ultimi dieci anni.

L'azzeramento del CdA è solo il primo passo per dare una svolta alla pessima gestione dei rifiuti fin qui svolta da Aer Spa".

Data: 15 / 07 / 2014 Pagina: 1

Sims, il M5S si attiva nei comuni del Valdarno: pronti documenti per coinvolgere il Governo. A Reggello in arrivo un'assemblea pubblica

di Glenda Venturini

Sulla vertenza Sims, i consiglieri del Movimento 5 Stelle presentano atti a Figline e Incisa, Reggello, e Castelfranco Piandiscò: "Serve cabina di regia istituzionale". Il consiglio comunale di Reggello organizzerà nei prossimi giorni un'iniziativa pubblica. I consiglieri di Figline e Incisa: "Assordante il silenzio di Giulia Mugnai. Molti dipendenti sono anche del nostro comune"

"Pieno sostegno agli operai Sims, al centro di una vicenda che getta pesanti interrogativi sul futuro dell'azienda. Adesso è necessario che tutti gli enti facciano la loro parte, a cominciare dal Governo". Il Movimento 5 Stelle interviene in merito alla situazione dell'azienda chimico farmaceutica, che con i 136 dipendenti più l'indotto e ha importanti ricadute occupazionali sul territorio valdarnese.

Già attivi i gruppi M5S di tre comuni valdarnesi: i consiglieri comunali Lorenzo Naimi e Piero Caramello di Figline e Incisa Valdarno; Saverio Galardi e Antonio Ortolani di Reggello; e Chiara Quercioli di Castelfranco Piandiscò, hanno chiesto ai parlamentari 5 Stelle del Valdarno e ai membri della Commissione Sanità, di sollecitare il Ministero che controlla l'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, per una rapida risposta alla richiesta di sblocco della vicenda Sims: "Il governo deve intervenire affinché la produzione riprenda al più presto".

Il consiglio comunale di Reggello ha intanto approvato proprio oggi una risoluzione presentata da tutte le forze, per organizzare una iniziativa pubblica in paese con la quale sensibilizzare la cittadinanza e mettere pressione alla proprietà, al Cinema Teatro Excelsior, sulla vicenda. La vicenda è ormai nota: alla Sims non manca il lavoro, ma sono necessari adeguamenti del procedimento produttivo. L'azienda, infatti, produce principi attivi per farmaci e all'interno dello stabilimento sono state riscontrate tre deficienze critiche e sette deficienze maggiori che vanno dalla presenza illegale di due aree di stoccaggio non a norma GMP, alla presenza di principi attivi scaduti.

L'Aifa per questo ha sospeso la produzione già dal mese di giugno, e con un comunicato ufficiale dell'11 luglio, ha disposto il ritiro di "tutti i lotti di materia prima farmacologicamente attiva rilasciati dalla SIMS" presenti nella blacklist dell'agenzia.

"A questi annosi problemi - commentano i consiglieri M5S - si aggiunge il basso profilo e la mancanza di serietà dei vertici aziendali come è stato registrato negli ultimi anni, durante i quali la Sims è stata al centro di una lunga e faticosa vertenza sindacale". Venerdì la società ha inviato la documentazione all'Aifa: "E' necessario che l'agenzia si esprima velocemente, nonostante sia stato annullato il termine ultimo del 20 agosto: e tutti gli enti coinvolti devono agire per permettere il riavvio della produzione. Si tratta infatti di un'azienda che ha lavoro e il Valdarno ha già pagato a caro prezzo l'effetto della crisi economica".

Data: 15 / 07 / 2014 Pagina: 2

I consiglieri di Figline e Incisa chiedono poi un intervento diretto anche del sindaco Giulia Mugnai:

“Assordante è stato il silenzio del neosindaco. Il futuro della Sims non riguarda solo Reggello: ricordiamo che lavorano attualmente nello stabilimento più di 50 residenti di Figline e Incisa. L'assenza di Mugnai nella vertenza in corso è inaccettabile. Invece di inaugurare fontanelli pubblici, come quello di Piazza Salvo D'Acquisto, gestiti e installati da una società di un alto dirigente Sims, si preoccupi del futuro dei dipendenti”.

Infine i consiglieri comunali ribadiscono: “E' necessario fare pressione costante sulla proprietà e sugli organi preposti al controllo. Serve assolutamente una cabina di regia istituzionale per la salvaguardia del

futuro della Sims”.

Aggiornamenti

17 ore e 59 minuti fa

La replica di Giulia Mugnai al M5S

“Parlare di lavoro ed interessarsi dei problemi dei lavoratori non significa, a mio parere, fare un comunicato per prendersela con questo o un altro sindaco, spostando l'attenzione da un problema serio a desolanti querelle politiche”, è il commento della sindaca di Figline e Incisa. “Rassicuro però il M5S: sto seguendo molto da vicino l'evolversi della vicenda Sims che interessa tutti (e sottolineo tutti) i 136 lavoratori di quello stabilimento, con alcuni dei quali ho già parlato nei giorni scorsi per capire quali modalità di intervento seguire, mentre altri li incontrerò nei prossimi giorni. Non si fanno proclami per strumentalizzare le vicende dei lavoratori a fini politici, o almeno non lo farà la mia Amministrazione: sto incontrando tanti imprenditori del territorio per conoscere i loro problemi e per capire come il Comune può, nel suo piccolo, favorire il loro sviluppo all'interno di questo territorio. Ci stiamo impegnando, senza fare tanto rumore: perché il lavoro è una faccenda molto delicata”.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 16/07/2014 Pagina: 14



FIGLINE-INCISA

Alluvione Pronti 96mila euro di contributi

AMMONTA a 96mila euro, euro più euro meno, il tesoretto che il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha ricevuto dalla Regione Toscana per distribuirlo agli aventi diritto a seguito dell'alluvione dell'ottobre scorso. Le domande accolte sono state 22, e il rimborso varia fra 3 e 5mila euro: «Il contributo — precisa la sindaca Giulia Mugnai (in foto) — non tiene conto del danno reale subito, pertanto non avendo punti di riferimento per la distribuzione la Giunta si è basata sull'Isee delle famiglie destinatarie per fare una graduatoria, i soldi arriveranno materialmente agli alluvionati fra qualche settimana, quando cioè l'amministrazione presenterà in consiglio comunale il bilancio di previsione per l'approvazione».

I 22 destinatari sono tutti residenti a Figline, dove l'esondazione del torrente Ponterosso ha causato danni molto consistenti che dovranno essere rimborsati dalle casse statali.

Quello della Regione è soltanto un contributo. Praticamente 9 mesi fa andò sott'acqua l'intero quartiere di San Biagio, privati cittadini e aziende commerciali hanno presentato il conto, e questo è un primo passaggio. Il resto verrà a suo tempo.

Paolo Fabiani

Data: 16/07/2014 Pagina: 1

Incisa si conferma Comune riciclone: prima della fusione con Figline ha raggiunto l'83%.

di Valdarnopost

Incisa si conferma Comune riciclone: nel periodo precedente alla fusione con Figline ha raggiunto l'83% di differenziata. Il presidente di Aer, Silvano Longini: "grande risultato". L'assessore Lorenzo Tilli: "Necessario continuare ad investire negli e-gate".

Confermato anche per l'anno 2014 tra i comuni "Riciclioni" quello di Incisa Valdarno, che prima della fusione a Comune Unico ha raggiunto quote di raccolta differenziata che superano l'83%. Un valore importante ed elevato conseguito grazie alla sensibilità dei cittadini ed all'ottima risposta all'introduzione del sistema di raccolta con calotta e chiavetta elettronica.

Estremamente interessante questa rinnovata presenza del Comune servito da AER Spa tra i ventisette, sei in più rispetto al 2013, toscani virtuosi premiati da Legambiente con l'appellativo di "riciclioni", e inseriti nell'omonima classifica compilata, come ogni anno, dall'associazione ambientalista. La graduatoria comprende i Comuni che hanno raggiunto l'obiettivo di legge del 65% di raccolta differenziata, ed è costruita attraverso un punteggio raggiunto in base all'indice di buona gestione dei rifiuti urbani.

Entrando nel dettaglio delle metodologie di raccolta, è interessante osservare come nella maggioranza dei comuni vincitori è in vigore il sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta" e la tariffa puntuale a regolazione del servizio. In questo il comune di Incisa fa eccezione, dal momento che la raccolta differenziata viene effettuata a cassonetto stradale, con l'introduzione della chiavetta elettronica e della calotta per conferimento del rifiuto non differenziato, e nel comune (come in nessuno dei 9 comuni serviti da Aer Spa) non è stata introdotta la tariffazione puntuale per quello che riguarda il servizio di igiene urbana.

"E' una gran bella soddisfazione ricevere di nuovo questo attestato per Incisa – ha commentato il presidente di AER Spa, Silvano Longini- perché non semplice né scontato raggiungere simili percentuali, mantenerle e vederle crescere. Adesso con il nuovo Comune Unico l'impegno e la responsabilità dei cittadini e di AER dovranno essere ancora maggiori, per vedere confermati nel tempo traguardi come questo".

"Questi risultati, che riguardano il periodo pre-fusione, sono molto positivi ed indicano come il modello e-gate abbia ben funzionato – ha commentato l'assessore all'Ambiente, Lorenzo Tilli –. Adesso Incisa e Figline sono un Comune Unico, quindi è necessario estendere a tutto il territorio questa buona pratica di raccolta differenziata: l'ottimo risultato di Incisa deve diventare il risultato del nuovo Comune di Figline e Incisa Valdarno e per fare questo c'è bisogno di investire sull'e-gate anche a Figline. Da circa un mese è partita una sperimentazione che riguarda solo alcune frazioni, ma il progetto, che prevede un percorso a più fasi, è di estendere questo sistema a tutta la città".

Data: 16/07/2014 Pagina: 1

Despar, scaffali sempre più vuoti. Apprensione tra i dipendenti. "Trattative per la vendita"

di Eugenio Bini

Apprensione nei punti vendita di Figline, San Giovanni e Montevarchi della Despar. Scaffali vuoti e dipendenti in ansia. Fantini della Filcams Cgil: "Grande preoccupazione: a quanto ci risulta sarebbero in atto trattative per la vendita del gruppo. Attendiamo comunicazioni ufficiali dall'azienda".

A preoccupare non c'è solo la vertenza legata ai supermercati "il Centro". Infatti sono ore di preoccupazione quelle che si respirano anche nei punti vendita della Despar Centro Italia. Da settimane gli scaffali si stanno svuotando e adesso i negozi sono ridotti all'osso.

Il gruppo infatti, sarebbe in trattative per la vendita con un altro marchio del settore. Intanto questa mattina, ad Arezzo, hanno protestato i dipendenti Cadla S.p.a. distributore Despar. La distribuzione è bloccata mentre i negozi come quelli di Figline, San Giovanni e Montevarchi si svuotano sempre più: molti degli ultimi clienti rimasti, escono sconsolati senza prodotti.

Questi punti vendita infatti fanno riferimento a Cadla, azienda aretina titolare dei marchi Despar ed Eurospar per il centro Italia, mentre non rientrano nella vicenda altri supermercati, come quelli di Reggello o Incisa, che appartengono alla Marziali Massimo e Gianluca Snc, o di Faella.

L'incertezza regna sovrana e anche i sindacati mostrano preoccupazione, nonostante gli stipendi - secondo quanto riferito - verrebbero pagati regolarmente. Fabio Fantini della Filcams sottolinea: "C'è preoccupazione perché la vicenda riguarda decine di negozi e complessivamente più di mille lavoratori, la gran parte nelle province di Arezzo e Firenze. Da quanto abbiamo appreso il gruppo sarebbe in trattativa per la vendita ma non sappiamo a che punto essa sia e con quali soggetti: attendiamo comunicazioni in merito e di essere convocati dai vertici aziendali, anche perché non abbiamo per il momento informazioni ufficiali".

Data: 16/07/2014 Pagina: 1

Ore decisive per il futuro dei vertici di Aer. Confronto serrato nel Pd. Rignano: "Manca la fiducia dei cittadini: nominare amministratore unico tramite bando pubblico"

di Valdarnopost

Si è svolto martedì sera un incontro tra le segreterie comunali del Pd del Valdarno e della Valdisieve. Al centro della discussione, il futuro di Aer dopo le continue polemiche sui vertici aziendali. Il Pd di Rignano, con il segretario Tiziano Renzi, rilancia: "Azzeramento del cda, nomina di un amministratore unico scelto tramite bando pubblico: è necessario per ristabilire la fiducia dei cittadini". E nelle prossime ore si incontreranno anche i sindaci, in vista della prossima riunione dell'assemblea dei soci.

Ore decisive per le sorti dei vertici Aer. Non si placano le polemiche per i presunti conflitti di interesse e la gestione della società mista che si occupa dei rifiuti per il Valdarno e la Valdisieve.

Oltre a Rifondazione e M5S sulle barricate, anche nel Pd la discussione è aperta sul futuro della società, guidata dall'ex sindaco di Figline Silvano Longini. Ieri sera si è svolto un incontro, a tratti anche acceso, tra i segretari del Pd dei vari Comuni soci, nelle prossime ore si dovrebbero incontrare anche i sindaci per decidere il da farsi anche in vista dell'assemblea dei soci, rinviata poche settimane fa.

Ed il Pd di Rignano, guidato dal segretario Tiziano Renzi, padre del Presidente del Consiglio e tra i più critici sulla gestione della società, rilancia. Chiede l'azzeramento dei vertici e la nomina di un amministratore unico, con una procedura trasparente e meritocratica.

"Martedì 15 luglio, nell'assemblea dei segretari della zona Valdarno-Valdisieve, il Pd di Rignano ha posto all'attenzione di tutti il problema dei conflitti di interesse dei membri del CdA di AER" sottolinea con una nota il Pd di Rignano.

"Chiediamo, pertanto, ai sindaci che si attivino per la nomina di un Amministratore Unico attraverso un bando pubblico volto ad individuare il profilo migliore, privo dei precedenti conflitti di interesse ed con adeguate competenze per una migliore e più trasparente gestione dell'azienda partecipata dai comuni".

"Chiediamo, inoltre, che il prossimo amministratore unico sia soggetto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle nostre amministrazioni comunali. Riteniamo – conclude il partito guidato da Tiziano Renzi - che questo sia il metodo migliore per rendere trasparenti le procedure e per ripristinare la necessaria fiducia fra l'azienda AER, le nostre amministrazioni e i cittadini".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 17/07/2014 Pagina: 23

FIGLINE Al Perlamora il libro di Nocentini

DOMANI sera al «Perlamora Festival» di Figline si parla di riforme. L'occasione viene fornita dalla presentazione del libro «Fare il sindaco — Menagement del governo locale» scritto da Riccardo Nocentini, ultimo sindaco di Figline e adesso responsabile organizzativo del Pd regionale. Assieme a Nocentini interverrà alle 21.30 anche Dario Parrini, segretario regionale del Pd.

INCISA Domani «Notte di mezza luna»

SFOLGORIO di luci a Incisa per la «Notte di mezza luna» in calendario per domani dalle 19.30 in poi organizzata dal centro commerciale naturale «Le botteghe del Petrarca», con il patrocinio del Comune, della Camera di Commercio, Bcc del Valdarno, Confesercenti e della Pro Loco. L'intero centro verrà coinvolto da bancarelle, mostre, musica. Uno spazio particolare verrà riservato alla contrada Gialla.

Data: 17 / 07 / 2014 Pagina: 1

Dopo i numerosi disservizi, incontro pubblico con Publiacqua ed il sindaco Giulia Mugnai: "Nuovi impegni per migliorare il servizio"

di Valdarnopost

Ieri assemblea pubblica con il sindaco di Figline e Incisa Giulia Mugnai ed il presidente di Publiacqua Vannoni. Da giorni problemi e disservizi per i cittadini su tutto il territorio comunale. Il presidente della società: "Queste assemblee per noi sono davvero importanti, assieme ai cittadini possiamo migliorare il servizio trovando soluzioni definitive ai loro problemi".

Faccia a faccia con i residenti, dopo i numerosi disservizi alla rete idrica: assemblea partecipata

quella di ieri sera a Casa Petrarca, dove il sindaco Giulia Mugnai e il presidente di Publiacqua, Filippo Vannoni, hanno incontrato i cittadini per parlare dei frequenti problemi di approvvigionamento idrico che nelle ultime settimane sono stati più frequenti.

Le criticità emerse dai racconti dei cittadini riguardano principalmente via Einstein, la località Castello, Burchio e piazza Capanni a Incisa, zone per le quali i problemi di scarsità d'acqua sono stati dovuti a perdite o rotture di tubazioni sui cui i tecnici di Publiacqua hanno incontrato particolari difficoltà di intervento. Nel caso di via Einstein il presidente Vannoni formulerà presto una relazione tecnica in cui saranno evidenziate tutte le problematiche di intervento su questa area, mentre al Burchio nei prossimi giorni sarà effettuato un sopralluogo per individuare le cause dei continui abbassamenti di pressione. Inoltre su Castello Vannoni ha promesso l'interramento del tubo di polietilene che collega i circa 700 metri che separano questa località dal serbatoio di Montelfi. Problemi risolti invece a Le Valli (non potabilità di 2 giorni) e piazza Capanni (perdita), così come in via Petrarca a Figline, dove nella serata di ieri si è concluso un importante intervento su una delle tubazioni principali della città.

"Queste assemblee per noi sono davvero importanti – ha spiegato il presidente Filippo Vannoni - assieme ai cittadini possiamo migliorare il servizio trovando soluzioni definitive ai loro problemi".

Nel corso dell'assemblea si è parlato anche delle modalità di comunicazione dei guasti da parte di Publiacqua e delle procedure di ripristino delle strade a seguito di interventi sulle tubazioni.

"Ringrazio il presidente Vannoni e i tecnici di Publiacqua per aver partecipato a questa assemblea – ha commentato il sindaco Giulia Mugnai - sicuramente dovrà essere ripetuta anche in altre zone delle città per permettere a tutti di fornire al gestore informazioni preziose sui principali problemi della nostra rete idrica. I cittadini hanno un ruolo attivo sul monitoraggio del territorio e con loro vogliamo stringere una vera e propria alleanza per curare al meglio la nostra città attraverso un nuovo metodo di segnalazioni su cui stiamo lavorando, ma anche mediante una collaborazione ed un rapporto di fiducia che vanno rinnovati".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 18/07/2014 Pagina: 21

di

FIGLINE-INCISA IL PRESIDENTE VANNONI HA PARTECIPATO ALL'ASSEMBLEA SUI DISSERVIZI Rubinetti a secco, Publiacqua: «Pronti a intervenire»



Il presidente Vannoni e il sindaco Mugnai

ARRIVANO le scuse di Publiacqua per i disservizi, che annuncia ulteriori impegni sulla rete idrica incisana. E' questa la sostanza dell'assemblea tenutasi a Casa Petrarca alla quale mercoledì sera hanno partecipato una trentina di persone, un incontro pubblico organizzata dal sindaco Giulia Mugnai e al quale è intervenuto Filippo Vannoni, presidente di Publiacqua. La serata è stata tranquilla nonostante la rabbia e le polemiche delle ultime settimane, Vannoni ha ammesso che nella rete idrica incisana si sono registrate difficoltà a causa di rottura e di perdite «spesso in luoghi poco accessibili per le riparazioni», rispondendo poi sui singoli casi. Cominciando da via Einstein dove i cittadini si lamentano per la scarsa pressione dell'acqua, in questo caso il presidente ha annunciato una relazione tecnica sulle cause del disservizio. Per quanto riguarda invece i problemi del Burchio, Vannoni ha detto che entro qualche giorno verrà effettuato un sopralluogo per capire le cause del continuo abbassamento di pressione nella rete. Sui disagi lamentati dagli utenti del Castello, il presidente ha detto che verranno interrati circa 700 metri di tubo che porta acqua dal serbatoio di Montelfi fino alla frazione. Nel frattempo, proprio mercoledì, si era rotto un grosso tubo in via Petrarca, a Figline, ma verso le ore 23 il problema è stato risolto.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 18 / 07 / 2014 Pagina: 21

REGGELLO Assemblea pubblica sulla Sims al cinema Excelsior

Oggi alle 15 si terrà un'assemblea aperta presso il cinema Excelsior di Reggello che affronterà la situazione della Sims

L'assemblea intende porre all'attenzione delle rappresentanze politiche locali e nazionali la difficile e complessa crisi che sta attraversando l'azienda di Reggello, con 136 dipendenti che rischiano di perdere il posto. Sono stati invitati i sindaci dei Comuni del Valdarno Fiorentino, il presidente della Provincia di Firenze, i parlamentari eletti nella zona del Valdarno Fiorentino, i consiglieri regionali e gli europarlamentari della circoscrizione Centro.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 19/07/2014 Pagina: 20

«Sims, non abbandoniamo i dipendenti» REGGELLO Incontro al teatro Excelsior, presenti sindaci e parlamentari

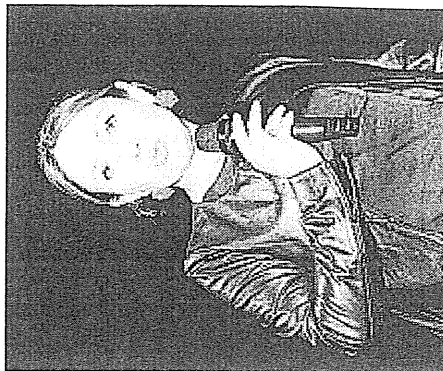
di PAOLO FABIANI

LE ISTITUZIONI hanno risposto in pieno all'appello lanciato dalle Rsu della Sims, un appello perché si riesca a sbrogliare una situazione paradossale in un'azienda che in controcendenza a tante realtà industriali ha molta produzione da fare e lo stabilimento è fermo da due mesi. E i lavoratori sono a casa. Si è trattato di un'assemblea molto affollata svoltasi nel Teatro Excelsior di Reggello e alla quale hanno partecipato tre onorevoli del Pd: David Ermini, Elisa Simoni e Lorenzo Becattini, e l'onorevole Alessandra Petraglia di Sel. Presenti i sindaci della vallata, il presidente della Provincia Andrea Barducci, consi-

glieri comunali di tutti i gruppi, e ovviamente tutti i lavoratori che aspettano il 22 di agosto per capire che cosa accadrà dell'industria chimica alla quale l'Agenzia del Farmaco ha imposto alcuni interventi per evitare il ritiro della licenza per produrre materie prime per i farmaci.

Il primo a parlare è stato il sindaco di Reggello, Cristiano Benucci, che ha invitato la proprietà a farsi sentire, «a battere un colpo», quindi Barducci, che ha dato la propria adesione al «tavolo di lavoro» che si riunirà martedì prossimo al quale, oltre alla proprietà, parteciperà la Confindustria, sindacati, sindaci, Provincia e Regione, dove dovrebbe essere il condizionale è d'obbligo - essere

presentato il piano industriale per la Sims. Praticamente sulla stessa lunghezza d'onda i parlamentari, con Ermini che si è impegnato ad evitare lungaggini burocratiche quando dall'azienda si rivolgerà all'Alfa (agenzia del farmaco ndr) per riattivare le procedure dopo avere adempiuto alle prescrizioni. Dal canto suo l'onorevole Simoni ha fatto presente che lei fa parte della Commissione Lavoro e pertanto seguirà direttamente la situazione, analoghi nella sostanza gli interventi di Becattini e Petraglia. L'elenco degli interventi è stato molto lungo e sostanzioso: anche i quattro sindaci si sono impegnati a sostenere la vertenza, che ora è diventata di valenza nazionale.



La deputata Pd Elisa Simoni



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 19/07/2014 Pagina: 20

FIGLINE-INCISA TAVOLA ROTONDA PER PARLARE DELLE RIFORME **Matteoli e Parisi: Forza Italia guarda al futuro**

TAVOLA rotonda a Figline per parlare di riforme e del futuro di Forza Italia, «che si rilancerà alla grande sul territorio avviando una campagna di tesseramento che fa da battistrada ai congressi comunali e provinciali», come ha spiegato il coordinatore regionale, onorevole Massimo Parisi. Il senatore Altero Matteoli, in tema di riforme, ha detto che Forza Italia rispetterà i patti del Nazareno e ha parlato della sentenza di assoluzione di Berlusconi: «E' contento ma ha chiesto chi gli renderà tre anni e mezzo di vita».



Data: 19/07/2014 Pagina: ✓

Tanta gente ad Incisa per la Notte di mezza luna

di Glenda Venturini

Grande successo per la prima edizione della Notte di mezza luna, che venerdì sera ha richiamato a Incisa tanti visitatori, per una manifestazione dedicata allo shopping, alla musica e al cibo

Da quest'anno anche Incisa ha la sua notte bianca. È la Notte di mezza luna, la cui prima edizione si è

tenuta venerdì sera nelle strade del centro. Stand, concerti e negozi aperti fino a tarda notte: e insieme, tanta gente che ha partecipato alla manifestazione.

Una iniziativa, quella della Notte di mezza luna, nata dall'idea del Centro commerciale naturale "Le Botteghe del Petrarca" di Incisa, con il patrocinio e la collaborazione del Comune, della Camera di Commercio di Firenze, della Bcc Valdarno Fiorentino, di Confesercenti Firenze e della Pro Loco "Caselli".

"Quando ad un evento partecipano così tanti visitatori è il segno evidente della sua buona riuscita – hanno commentato la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore Lorenzo Tilli - ringraziamo quindi tutte quelle persone che hanno dedicato il loro tempo per organizzare questa manifestazione, riuscendo a mettere insieme le varie energie di questo paese per fargli vivere una notte davvero piacevole. Siamo quindi molto contenti e continueremo a lavorare al fianco di tutti quei soggetti che, insieme all'Amministrazione comunale, vorranno adoperarsi con questo entusiasmo per promuovere la nostra città".

Data: 19 / 07 / 2014 Pagina: 1

"La Sims rischia di scomparire". Il grido di allarme dei lavoratori, sindaci e parlamentari riuniti a Reggello: "Proprietà inaffidabile e assente"

di Eugenio Bini

Si è svolta questo pomeriggio al cinema teatro Excelsior di Reggello l'assemblea pubblica sul futuro della Sims. Presenti parlamentari, il presidente della Provincia Barducci, i sindaci del Valdarno Fiorentino e anche aretino, molti consiglieri comunali. Il messaggio è unanime: "Comportamento della proprietà è inaccettabile. Devono dire chiaramente cosa hanno intenzione di fare". I lavoratori: "atteggiamento che va avanti da anni, siamo preoccupati per il nostro futuro".

All'incontro erano presenti i parlamentari del Pd Elisa Simoni, David Ermini, Lorenzo Becattini, il presidente della Provincia Andrea Barducci, il sindaco di Reggello Cristiano Benucci e gli altri sindaci del Valdarno Fiorentino, ma anche Enzo Cacioli di Castelfranco-Piandiscò e tanti consiglieri comunali.

E il grido è unanime, sia da parte delle istituzioni che dei sindacati: "La società sta tenendo un comportamento inaccettabile che mette a rischio 136 posti di lavoro. E questa atteggiamento va avanti ormai da anni. Ora però è necessario mettersi in regola e velocemente, altrimenti la Sims chiude".

I lavoratori chiedono alle istituzioni di attivarsi proprio nei confronti della proprietà, la prossima settimana dovrebbe tenersi un incontro in Regione sulla vertenza in atto. Mentre dai parlamentari è arrivato l'impegno a seguire direttamente la vicenda, con Elisa Simoni che invoca: "Studiamo immediatamente un piano B".

In molti temono che Rangoni possa non rispettare gli impegni, non riuscendo in tempo a riavviare la produzione e ritornare velocemente sul mercato. Questo comporterebbe, come sottolinea Bernardo Marasco della Filtem Cgil, lo svuotamento del portafoglio clienti e l'impossibilità di riprendere la produzione. Rischio già reale, secondo chi lavora. Andrea Calò, usa parole dure, propone tra gli applausi una grande manifestazione sotto la fabbrica e attende l'esito dell'incontro in Regione della prossima settimana, mentre il sindaco di Reggello, Cristiano Benucci, mostra la sua rabbia perché "qui non stiamo parlando di crisi, come per altre aziende. Il lavoro alla Sims c'è". E anche lui si scaglia contro l'inaffidabilità dell'azienda. Ancora una volta, la grande assente.

Aggiornamenti

2 giorni fa

Il Pd di Figline e Incisa: "A fianco dei lavoratori Sims"

"Data la grave situazione venutasi a creare a seguito dell'ispezione dell'AIFA alla Sims, il gruppo consiliare Pd di Figline e Incisa ha presentato un Ordine del giorno per il prossimo consiglio chiedendo la condivisione anche alle forze di opposizione. Vista l'importante, quanto delicata situazione e considerando le ripercussioni sociali ed economiche che ricadrebbero su tutto il Valdarno ed suoi abitanti, riteniamo che sia necessario che la politica locale si presenti compatta al fianco dei lavoratori, senza necessità di personalismi o strumentalizzazioni della vicenda. Si reputa ovviamente necessario un imminente intervento per la messa in sicurezza del sito che non solo darà modo all'attività produttiva di riprendere, ma tutelerà il diritto alla salute di tutti i 136 lavoratori coinvolti. Non possiamo in nessun modo permettere che un realtà produttiva del nostro territorio come SIMS cessi la produzione e che 136 lavoratori perdano il posto di lavoro".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 20/07/2014 Pagina: 23

FIGLINE-INCISA 250MILA EURO DALLA SOCIETA' AUTOSTRADE

Rotatoria al casello, ci sono i soldi

I SOLDI ci sono tutti, adesso rimane da cominciare a lavorare. Per realizzare la tanto attesa rotatoria allo svincolo del casello A1 di Incisa/Reggello c'è il finanziamento completo: 250.000 euro dalla Società Autostrade, 110.000 li ha deliberati la Giunta regionale che nel frattempo ha scritto alla Provincia, alla struttura tecnica in particolare, per sollecitare l'avvio delle procedure per la progettazione e gara d'appalto. Del resto era previsto nell'accordo di programma stipulato qualche anno fa, quando cioè venne raccolto l'appello partito dai sindaci di Incisa e Reggello per mettere in sicurezza quel tratto di strada dove, molto spesso, si verificano incidenti più o meno gravi. L'ultimo una decina di giorni fa. «Fino ad ora —

IL REBUS

Lo scioglimento della Provincia rischia di far allungare i tempi di realizzazione

ricorda Cristiano Benucci, sindaco di Reggello — c'era il problema dei finanziamenti sommato a quello delle competenze».

«**IL PRIMO** intervento — continua — l'ha fatto la Società Autostrade, poi, alla fine di giugno, è arrivato quello della Regione trattandosi, la '69', di arteria ex Statale e poi regionale e inserendo il finanziamento in quello per il primo lotto della variante in riva destra». Tre o quattro anni fa la Provincia

aveva redatto un primo progetto che escludeva qualsiasi esproprio di terreno, in quanto lo spazio per costruire la rotonda c'è già, vista l'ampiezza attuale dello svincolo. Per questo tecnicamente, ed economicamente non ci sono più ostacoli. L'unico intoppo è costituito dalle procedure burocratiche, complicate dallo scioglimento dell'Ente Provincia di Firenze, considerando che ancora non sarebbero stati ben definiti i ruoli tecnici, cioè 'chi' e 'come' sviluppare la pratica, un'incertezza che finisce inevitabilmente per impattare con i tempi di realizzazione: «Occorrono normative chiare — ha spiegato un tecnico della (ex) Provincia —, ad esempio chi dovrà prendere in carico la rotonda una volta costruita, chi gestirà la Regionale 69».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 20/07/2014 Pagina: 23

di

INCISA IL PREMIO

Differenziata Comune 'Riciclone'

INCISA è stata confermata da Legambiente anche per l'anno 2014 tra i comuni "Riciclioni". Prima della fusione a Comune Unico Incisa ha raggiunto quote di raccolta differenziata che superano l'83%. Un valore importante ed elevato conseguito grazie alla sensibilità dei cittadini ed all'ottima risposta all'introduzione del sistema di raccolta con calotta e chiavetta elettronica.

La graduatoria comprende i Comuni che hanno raggiunto l'obiettivo di legge del 65% di raccolta differenziata, ed è costruita attraverso un punteggio raggiunto in base all'indice di buona gestione dei rifiuti urbani.

Data: 20/07/2014 Pagina: _____

Cadla-Despar, scorte al termine e negozi vuoti in Valdarno. Ad Arezzo lavoratori in stato di agitazione

di Glenda Venturini

La Cadla, titolare del marchio Despar Eurospar per molti punti vendita del centro Italia, non rifornisce più i magazzini. Ad Arezzo, sede principale, i dipendenti distribuiscono le ultime merci. Punti vendita verso la chiusura anche a San Giovanni, Montevarchi e Figline. I sindacati: "Incontriamo la proprietà, ma ci auguriamo proposte ragionevoli e positive"

Con gli scaffali vuoti e le scorte in magazzino che stanno per terminare, la chiusura dei punti vendita Despar della Cadla, anche in Valdarno (quelli di San Giovanni, Montevarchi e Figline) potrebbe arrivare a giorni. Ma sui motivi di questa crisi, e sulle intenzioni dell'azienda, resta buio fitto. Tanto che ad Arezzo, dove ha sede la Cadla e dove sono i magazzini, in questi giorni i lavoratori aprono lo stato di agitazione.

"I lavoratori – commenta il segretario provinciale della Cgil, Alessandro Mugnai – hanno dimostrato consapevolezza della gravità della situazione e senso di responsabilità. Continueranno a farlo anche in futuro. Vorremmo analogo atteggiamento da parte della proprietà. Chiedere ai dipendenti di distribuire le ultime merci rimaste in magazzino, senza dare spiegazioni e senza chiarire in modo ufficiale cosa significa una struttura vuota, vuol rendere la situazione ancora più difficile. Da qui lo stato di agitazione, il presidio davanti ai cancelli del magazzino e il conseguente blocco di tutte le attività ad eccezione di quelle amministrative, indispensabili al disbrigo delle sole pratiche correnti a supporto della trattativa in corso".

La vertenza Cadla è giunta quindi ad uno snodo, ma gli incontri in realtà vanno avanti da settimane, in silenzio. "Abbiamo alle spalle mesi di estenuanti trattative tra la Rsu, la federazione di categoria e la direzione aziendale. Un confronto alla ricerca di una soluzione non facile - continua Mugnai - i dipendenti hanno fatto la loro parte, accettando i contratti di solidarietà e quindi una riduzione del 30% dell'orario di lavoro e sono state evitate azioni sindacali che determinassero l'interruzione del servizio ai consumatori. Ci auguriamo che mercoledì, all'incontro fissato, la proprietà arrivi con proposte positive e ragionevoli, funzionali al proseguimento delle attività e alla tutela dell'occupazione. Noi, d'intesa con i lavoratori, la Rsu e la nostra federazione di categoria, presenteremo le nostre".

In ballo, in realtà, ci sono quelle trattative intraprese dalla Cadla per vendere i punti vendita SMK a marchio Despar e Eurospar a due importanti società del settore. Trattative in cui i dipendenti Cadla chiedono di avere voce in capitolo. Se il passaggio di proprietà dovesse avvenire, quindi, la merce potrebbe ritornare sugli scaffali. Ma i dipendenti aspettano di capire quale sarebbe il loro ruolo, in tutto questo.

"Il futuro Cadla è incerto - conclude Mugnai - riteniamo che a tutti i livelli debba prevalere senso di responsabilità, volontà di dialogo e capacità di raggiungere insieme il miglior livello di soluzione possibile. E questo nella consapevolezza che la gravità della crisi economica e il calo dei consumi rende tutto oggettivamente più difficile".

Data: 21 / 07 / 2014 Pagina: V

FIGLINE INCISA Dopo la fusione il commissario ha scelto il santo incisano. Da rivedere l'anno prossimo

La «disputa» tra S. Alessandro e S. Romolo

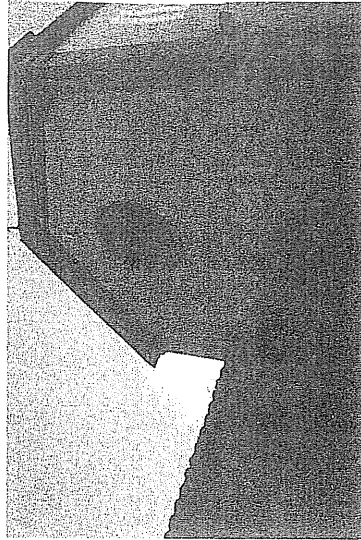
Comune unico di Figline e Incisa Valdarno: si discute praticamente su tutto, iniziando dal Santo Patrono della città. A sorpresa, comunque seguendo la norma che determina nei casi di fusione di più centri comunali la scelta, per la nuova entità, del Protettore titolare della realtà in cui è situata la sede municipale, l'ormai ex commissario prefettizio, Antonio Lucio Garufi, con la sua delibera, ha notoriamente stabilito che la carica di Patrono titolare del nuovo comune sarà ricoperta da Sant'Alessandro, il Vescovo Fiesolano martirizzato nell'823 nei pressi di Bologna, fino a qualche mese fa, il Santo Patrono di Incisa in Val d'Arno (nella foto a destra la chiesa), al cui culto è dedicata la parrocchia principale della cittadina petrarchesca.

Questa nobile figura sarà celebrata, come ogni anno, il 6 giugno, con la chiusura degli uffici pubblici, alla quale nel 2014 hanno aderito anche quelli del centro ficiniano, in una parola la celebrazione del culto di Sant'Alessandro è stata estesa anche

ai cittadini figlinesi che, fino a qualche mese fa, erano devozionalmente legati al celebre San Romolo, primo Vescovo di Fiesole, inviato dall'Apostolo Pietro a diffondere il cristianesimo nell'Etruria, quindi patrono del centro fiesolano, oltre che dell'intera Diocesi, che da tempi immemorabili lo celebra il 6 luglio, proprio come Figline, a cui è dedicata la splendida Pieve romanica di Gaville, e nel cui territorio non sono mancati segnali di inquietudine a tale disposizione che, comunque, appare come transitoria, ma in Italia sappiamo che niente è più definitivo appunto del transitorio.

Il commissario prefettizio ha infatti stabilito che gli organi competenti si occuperanno della questione, dopo che già lo scorso anno erroneamente alla luce dei fatti, una parte della stampa locale aveva «decretato» San Francesco la figura idonea per rappresentare l'intero territorio per la secolare presenza dei suoi Frati nei due centri.

Il resto è storia ordinaria, quella della



fusione di due entità probabilmente non pronte ancora a condividere la storia, neanche quella religiosa, quindi gli abitanti del nuovo Comune attendono di essere consultati (come previsto dalle dispositive di Papa Montini datate 1970) per la scelta del loro Santo Protettore.

Laura Borgheresi